

Una nuova ipotesi nell'ambito della riqualificazione del complesso

# «Un centro per dializzati alle Terme di St-Vincent»

**SAINT-VINCENT (qdn)** Nel progetto di riqualificazione delle Terme di Saint-Vincent potrebbe trovare spazio anche la realizzazione di un centro per dializzati. La novità è emersa durante la seduta del Consiglio regionale di mercoledì scorso, 18 novembre. «Si sta discutendo - ha detto l'assessore regionale alla Sanità Albert Lanièce rispondendo a un'interpellanza di Enrico Tibaldi, consigliere del Pdl - sull'ipotesi di realizzare un centro per il trattamento di malati nefrologici da parte dell'Usl, andando incontro all'esigenza di implementare i posti per pazienti dializzati, categoria tendente ad aumentare, e rispondendo all'aspetto dei dializzati vacanzieri che ogni anno si propongono alla nostra regione. Sarebbe il primo centro per dializzati vacanzieri nelle Alpi».

Albert Lanièce ha anche precisato sulla base di quanto comunicato dall'Amministrazione comunale di Saint-Vincent, che «la convenzione definitiva con la Bonatti Spa (società che lo scorso anno si è aggiudicata il "project financing" per la riqualificazione, entro il 2011, dello stabilimento termale ndr) è in fase di per-

fezionamento; nel frattempo, la Bonatti ha proposto di accollarsi comunque la gestione estiva dello stabilimento, con una "convenzione ponte" stipulata nel giugno del 2009 con il Comune di Saint-Vincent. Nel corso dell'estate ci sono stati molteplici incontri con l'Amministrazione comunale, in cui la Bonatti, evidenziando la volontà di proseguire nell'operazione, ha sottoposto al Comune di rivedere la cronologia degli interventi sulle strutture: inizialmente si pensava di operare sulle vecchie terme e sull'hôtel Source, ora si opta per intervenire immediatamente sulle nuove terme, con la realizzazione del centro benessere, ricollocando provvisoriamente l'erogazione delle cure attuali al piano superiore».

L'assessore regionale alla Sanità Albert Lanièce si è soffermato anche a descrivere la portata idrica della Fons Salutis: «La portata, secondo dati forniti dall'Assessorato dell'Ambiente, è sufficiente - ha detto - al soddisfacimento delle attuali esigenze, e non si hanno notizie di situazioni in cui non è stato possibile erogare il servizio per un inadeguato afflusso di acqua termale. E' stato peraltro affidato un

incarico a uno studio geologico per valutare la possibilità di approfondire con studi geognostici di potenziare l'attuale portata».

Riguardo alla terapia idropinica, nel 2008 sono stati erogati 13.755 bicchieri, mentre nel 2009 sono stati 14.733; in merito alle cure inalatorie nel 2008 si sono erogate 21.924 cure, mentre nel 2009 sono state 20.342. «Sulle stime di prospettiva - ha spiegato ancora Albert Lanièce - il dato è aleatorio, con una propensione all'incremento, considerato che i servizi verranno implementati».

In conclusione del dibattito Enrico Tibaldi ha auspicato che dopo un anno dall'individuazione del soggetto aggiudicatario della gestione delle terme si arrivi ad una conclusione, «mettendo nero su bianco i reciproci impegni». «Speriamo - ha concluso - che la distanza dalla formalizzazione dell'accordo non sia troppo ampia. Non ci dichiariamo insoddisfatti, ma abbiamo avuto una risposta generica: acquisiamo le dichiarazioni ottenute e speriamo che a queste timide affermazioni seguano fatti più importanti. Ribadiamo infine una perdita di tempo nel rilancio dello stabilimento».

